MAISON BERGER PARIS

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 2015/830)

SEZIONE 1 : IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : RECHARGE LAMPE AMOUR D'HIBISCUS / HIBISCUS LOVE

Codice del prodotto : 115080/116080
UFI : 0K6M-86YV-6307-H5VA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Profumazioni per lampe Berger.

Sistema dei descrittori d'uso (REACH) :

SU: 21 - PC: 13.0 - ERC: 9a, 9b

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale : PRODUITS BERGER S.A.S.

Indirizzo : Route d'Elbeuf.27520.Grand-Bourgtheroulde.France.

Telefono : +33 (0)2 32 96 95 40. Fax : +33 (0)2 35 87 95 20.

fds@maisonberger.fr

www.maison-berger.fr

Distributore (Svizzera): Imbiex SA - Case postale 36 - Chemin des Cerisiers 30 - CH-1462 Yvonand - Tel.: +41 (0)24 430 02 02 - www.imbiex.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza : +33 (0)1 45 42 59 59.

Società/Ente : INRS / ORFILA http://www.centres-antipoison.net.

Altri numeri di chiamata d'emergenza

Centro Svizzero d'informazione Tossicologica (CSIT) Tel. 145 www.toxi.ch (24 ore)

SEZIONE 2 : IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Liquido infiammabile, Categoria 2 (Flam. Liq. 2, H225).

Irritazione oculare, Categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319).

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), Categoria 3 (STOT SE 3, H336).

Questa miscela non presenta pericoli per l'ambiente. Nessun danno all'ambiente noto o prevedibile in condizioni di normale utilizzo

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità alla norma (CE) n. 1272/2008 e sue modifiche

Pittogrammi di pericolo :



GHS02



GHS07

Avvertenza :

PERICOLO

Identificatori del prodotto :
EC 200-661-7 ISOPROPANOLO

Indicazioni di pericolo :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza di carattere generale :

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Consigli di prudenza - Prevenzione :

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.

Consigli di prudenza - Reazione :

P305 + P351	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI.

Consigli di prudenza - Smaltimento :

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) >= 0,1% pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3 : COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Composizione :

Identificazione	(CE) 1272/2008	Nota	%
CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 REACH: 01-2119457558-25 ISOPROPANOLO	GHS07, GHS02 Dgr Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	[1]	50 <= x % < 100

(Testo completo delle frasi H: vedere la sezione 16)

Informazioni sugli ingredienti :

[1] Sostanza per cui sono stati fissati valori limite di esposizione sul luogo di lavoro.

SEZIONE 4 : MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico.

Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso d'esposizione per inalazione :

In caso di forte inalazione, portare il paziente all'aria aperta, metterlo al caldo e a riposo.

Se la persona è incosciente, metterla in posizione laterale di sicurezza. Chiamare sempre un medico per considerare l'opportunità di sorveglianza e trattamento sintomatico in ambiente ospedaliero

Se la respirazione è irregolare o si è arrestata, effettuare la respirazione bocca a bocca e chiamare un medico.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi :

Lavare abbondantemente con acqua dolce e pulita per 15 minuti mantenendo le palpebre aperte.

Se appare un arrossamento, un dolore o un disturbo della vista, consultare un oftalmologo.

In caso d'ingestione :

In caso d'ingestione, se la quantità è lieve (non più d'un sorso), sciacquare la bocca con acqua e consultare un medico.

Tenere a risposo. Non indurre il vomito.

Consultare un medico mostrandogli l'etichetta.

In caso di ingestione accidentale chiamare un medico per considerare l'opportunità di controllo e ulteriore trattamento ospedaliero, se necessario. Mostrare l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 5 : MISURE ANTINCENDIO

Infiammabile.

Le polveri chimiche, l'anidride carbonica e gli halons sono idonei per piccoli fuochi.

5.1. Mezzi di estinzione

Raffreddare gli imballaggi in prossimità delle fiamme, per evitare il pericolo di scoppio dei recipienti sotto pressione.

Mezzi di estinzione appropriati

In caso di incendio utilizzare :

- acqua vaporizzata o condensa d'acqua
- acqua con additivo AFFF (Agente Formante un Film Fluttuante)
- halon
- schiuma
- polveri polivalenti ABC
- polveri BC
- biossido di carbonio(CO_2)

Impedire agli effluenti dei mezzi antincendio di penetrare nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Mezzi di estinzione non appropriati

In caso d'incendio non utilizzare :

- getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'incendio produrrà spesso un fumo nero e denso. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute.

Non respirare i fumi.

In caso di incendio si può formare :

- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio(CO_2)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti a spegnere l'incendio dovranno essere muniti d'apparecchiature protettive respiratorie autonome isolanti.

SEZIONE 6 : MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consultare le misure di sicurezza riportate ai punti 7 e 8.

Per i non soccorritori

A causa dei solventi organici contenuti nella miscela, eliminare le fonti di accensione e ventilare i locali.

Evitare d'inalare i vapori.

Evitare ogni contatto con la pelle e con gli occhi.

Se la fuoriuscita è notevole, evacuare il personale facendo intervenire solamente gli operatori addestrati, muniti d'attrezzatura di protezione.

Per i soccorritori

Coloro che intervengono saranno dotati di attrezzatura di protezione individuale appropriata (fare riferimento alla sezione 8)

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, per esempio: sabbia, terra, vermicolite, terra di diatomea in fusti per lo smaltimento dei rifiuti.

Impedire ogni penetrazione nelle fogne o nei corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Pulire preferibilmente con un detergente, evitare l'utilizzazione di solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 7 : MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Le prescrizioni relative ai locali di stoccaggio sono applicabili alle officine in cui si manipola la miscela.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzo.

Togliere e lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Assicurare una ventilazione adeguata, soprattutto nei luoghi chiusi.

Prevenzione degli incendi :

Manipolare in zone ben ventilate.

I vapori sono più pesanti dell'aria. Possono spandersi lungo il terreno e formare delle miscele esplosive con l'aria

Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria ed evitare concentrazioni di vapori maggiori dei valori limiti d'esposizione professionale.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite collegamento a terra.

La miscela può caricarsi elettrostaticamente: mettere sempre a terra al momento dei travasi. Indossare scarpe e indumenti antistatici e mettere sul pavimento del materiale non conduttore.

Utilizzare la miscela in locali sprovvisti di qualunque fiamma viva o altra forma di accensione, e possedere un equipaggiamento elettrico protetto

Tenere gli imballaggi ben chiusi e lontano da fonti di calore, da scintille e da fiamme libere.

Non adoperare utensili che possono provocare scintille. Non fumare.

Vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

Attrezzature e procedure raccomandate :

Per la protezione individuale vedere la sezione 8

Osservare le precauzioni indicate sull'etichetta nonché le normative della protezione del lavoro.

Evitare l'inalazione dei vapori. Utilizzare a livello industriale in apparecchiature sigillate.

Prevedere un'aspirazione dei vapori alla sorgente d'emissione, nonché una ventilazione generale dei locali.

Prevedere anche apparecchiature di protezione respiratoria per alcuni lavori di breve durata, a carattere eccezionale, o per interventi d'emergenza.

In tutti i casi, captare le emissioni alla sorgente.

Evitare il contatto della miscela con gli occhi.

Gli imballaggi aperti devono essere richiusi accuratamente e conservati in posizione verticale.

Attrezzature e procedure vietate :

Nei locali dove la miscela è utilizzata è vietato fumare, mangiare e bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Nessun dato disponibile.

Stoccaggio

Conservare fuori della portata dei bambini.

Conservare il recipiente ben chiuso, in un luogo asciutto e ben ventilato.

Conservare lontano da ogni sorgente d'accensione - non fumare.

Tenere lontano da sorgenti d'accensione, dal calore e dalla luce diretta del sole.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Il pavimento dei locali dovrà essere impermeabile e formare una vasca di ritenuta in modo che, in caso di versamento accidentale, il liquido non possa spandersi all'esterno.

Imballaggio

Conservare sempre in imballaggi di materiale identico a quello d'origine.

7.3. Usi finali particolari

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 8 : CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale :

- ACGIH TLV (American Conference of Governmental Industrial Hygienists, Threshold Limit Values, 2010) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	200 ppm	400 ppm		A4; BEI	

- Germania - AGW (BAuA - TRGS 900, 29/01/2018) :

CAS	VME :	VME :	Superamento	Note
67-63-0		200 ppm 500 mg/m³		2(II)

- Belgio (Arrêté du 09/03/2014, 2014) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	200 ppm 500 mg/m³	400 ppm 1000 mg/m³			

- Danimarca (2008) :

Stof	TWA	VSTEL	Loftvaerdi	Anm
67-63-0	200 ppm 490 mg/m³			

- Francia (INRS - ED984 :2016) :

CAS	VME-ppm :	VME-mg/m3 :	VLE-ppm :	VLE-mg/m3 :	Notes :	TMP N° :
67-63-0	-	-	400	980	-	84

- Finlandia (HTP-värden 2016) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0					

- Spagna (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (INSHT), 2017) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	200 ppm 500 mg/m³	400 ppm 1000 mg/m³		VLB®, s	

- Irlanda (Code of practice for the Chemical Agents Regulations, 2016) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	200 ppm	400 ppm			

- Norvegia(Veiledning om administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære, Mai 2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	100 ppm 245 mg/m3				

- Paesi Bassi / MAC-waarde (10 december 2014) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	250 ppm	-	-	-	-

- Polonia (2014) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	900 mg/m³	1200 mg/m³			

- Repubblica Ceca (NormaN.B716 361/2007) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	500 mg/m³	1000 mg/m³		I	

- Slovacchia(Règlement 300/2007, 471/2011 23/11/2011) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	200 ppm 500 mg/m³	400 ppm 1 000 mg/m³			

- Svizzera(SUVAPRO 2017) :

CAS	VME	VLE	Valeur plafond	Notations

67-63-0	200 ppm 500 mg/m³	400 ppm 1000 mg/m³		B SSC

- Svezia(AFS 2018 :1) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	150 ppm 350 mg/m³	250 ppm 600 mg/m³		V	

- Regno Unito / WEL (Workplace exposure limits, EH40/2005, 2011) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	400 ppm 999 mg/m³	500 ppm 1250 mg/m³			

- USA / OSHA PEL (Occupational Safety and Health Administration, Permissible Exposure Limits) :

CAS	TWA :	STEL :	Ceiling :	Definizione :	Criteri :
67-63-0	400 ppm 980 mg/m3				

Livello derivato senza effetto (DNEL) o livello derivato con effetti minimi (DMEL):

ISOPROPANOLO (CAS: 67-63-0)

Utilizzo finale: **Lavoratori.**

Via d'esposizione: Contatto con la pelle.
Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a breve termine.
DNEL : 888 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione: Inalazione.
Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine.
DNEL : 500 mg of substance/m3

Utilizzo finale: **Consumatori.**

Via d'esposizione: Ingestione.
Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine.
DNEL : 26 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione: Contatto con la pelle.
Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine.
DNEL : 319 mg/kg body weight/day

Via d'esposizione: Inalazione.
Effetti potenziali sulla salute: Effetti sistemici a lungo termine.
DNEL : 89 mg of substance/m3

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC):

ISOPROPANOLO (CAS: 67-63-0)

Comparto ambientale: Suolo.
PNEC : 28 mg/kg

Comparto ambientale: Acqua dolce.
PNEC : 140.9 mg/l

Comparto ambientale: Acqua di mare.
PNEC : 140.9 mg/l

Comparto ambientale: Sedimenti d'acqua dolce.
PNEC : 552 mg/kg

Comparto ambientale: Sedimenti marini.

PNEC : 552 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale come attrezzature di protezione individuale

Utilizzare attrezzature di protezione individuale pulite e mantenute in modo corretto.

Immagazzinare le attrezzature di protezione individuale in luogo pulito, lontano dalla zona di lavoro.

Durante l'uso non mangiare, bere o fumare. Togliere e lavare gli indumenti contaminati. Assicurare una ventilazione adeguata soprattutto nei luoghi chiusi.

- Protezione degli occhi/viso

Evitare il contatto con gli occhi.

Adoperare protezioni oculari studiate per le proiezioni di liquidi.

Prima della manipolazione è necessario indossare occhiali di sicurezza laterale conformi alla norma EN166.

In caso di aumentato pericolo, utilizzare uno schermo facciale per la protezione del viso.

Gli occhiali da vista non costituiscono una protezione.

Ai portatori di lenti a contatto si raccomanda di utilizzare occhiali correttori durante i lavori in cui possono essere esposto a vapori irritanti.

Prevedere fontane oculari nelle officine dove il prodottoviene manipolata costantemente.

- Protezione delle mani

Utilizzare guanti di protezione appropriati resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN374.

La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione dell'applicazione della durata dell'utilizzo sul posto di lavoro.

I guanti di protezione devono essere scelti in funzione del posto di lavoro: altri prodotti chimici possono essere manipolati, protezioni fisiche necessarie (taglio, puntura, protezione termica), manualità richiesta.

Tipo di guanti consigliati :

- Gomma Nitrile (Copolimero butadiene-acrilonitrile (NBR))

Caratteristiche raccomandate :

- Guanti impermeabili conformi alla normNF EN374

- Protezione del corpo

Il personale indosserà abiti da lavoro regolarmente lavati.

Dopo il contatto con il prodotto tutte le parti del corpo entrate in contatto dovranno essere lavate.

- Protezione respiratoria

Evitare inalazione di vapori.

In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio appropriato.

Quando i lavoratori sono davanti a concentrazioni superiori ai limite di esposizione, devono indossare un apparecchio di protezione respiratoria appropriato e omologato.

Filtro(i) antigas e vapori (Filtri combinati conforme (i) alla norma EN14387 :

- A1 (Marrone)

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali :

Stato fisico :	Liquido fluido

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente :

pH :	non precisato. neutro.
Punto/intervallo di ebollizione :	> 35°C
Intervallo del punto d'infiammabilità :	PI < 23°C Metodo per la determinazione del punto di infiammabilità: ISO 3679 (Determination of flash point - Rapid equilibrium closed cup method).
Pressione di vapore (50°C) :	non specificata.
Densità :	< 1

Idrosolubilità :	Diluibile.
Punto/intervallo di fusione :	non precisato.
Temperatura di auto-infiammabilità :	non precisata.
Punto/intervallo di decomposizione :	non precisata.

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Questa miscela è stabile alle condizioni di manipolazione e stoccaggio raccomandate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Esposta a temperature elevate, la miscela può sprigionare prodotti di decomposizione pericolosi, come monossido e biossido di carbonio, fumi, ossido di azoto.

10.4. Condizioni da evitare

Qualsiasi apparecchio suscettibile di produrre una fiamma o con parti metalliche sottoposte ad alta temperatura (bruciatori, archi elettrici, forni...) dovrà essere vietato nei locali.

Evitare :

- l'accumulo di cariche elettrostatiche
- riscaldamento
- calore
- fiamme e superfici calde

10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può sprigionare/formare :

- monossido di carbonio (CO)
- biossido di carbonio (CO2)

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Può provocare effetti reversibili sugli occhi, come irritazione oculare totalmente reversibile nel giro di un'osservazione di un periodo di 21 giorni.

Gli schizzi negli occhi possono provocare irritazioni e danni reversibili.

Possono manifestarsi effetti narcotizzanti come sonnolenza, narcosi, diminuzione della vigilanza, perdita di reflusso, mancanza di coordinazione o vertigini.

Si possono anche manifestare sotto forma di violenti mal di testa o nausee e portare a disturbi del giudizio, stordimento, irritabilità, sforzo o disturbi della memoria.

11.1.1. Sostanze

Tossicità acuta :

ISOPROPANOLO (CAS: 67-63-0)

Per via orale :	DL50 = 5045 mg/kg Specie : ratto
Per via cutanea :	DL50 = 12800 mg/kg Specie : coniglio
Per inalazione (Polveri/condensa) :	CL50 > 20 mg/l Specie : ratto

Mutagenicità sulle cellule germinali :

ISOPROPANOLO (CAS: 67-63-0)

Mutagenesi (in vitro) :	Negativa. Specie : batteri
Test d'Ames (in vitro) :	Negativo. Con o senza attivazione metabolica.

Cancerogenicità :

ISOPROPANOLO (CAS: 67-63-0)

Test di cancerogenicità :	Négativo. Nessun effetto cancerogeno

Tossicità per la riproduzione :

ISOPROPANOLO (CAS: 67-63-0)

Nessun effetto tossico per la riproduzione.

11.1.2. Miscela

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

SEZIONE 12 : INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Sostanze

ISOPROPANOLO (CAS: 67-63-0)

Tossicità per i pesci :	CL50 > 100 mg/l Specie: Leuciscus idus melanotus Durata di esposizione: 48 h
Tossicità per i crostacei:	CE50 > 100 mg/l Specie : Daphnia magna Durata esposizione: 48 h
Tossicità per le alghe :	CEr50 > 100 mg/l Specie : Scenedesmus subspicatus Durata d'esposizione : 72 h

12.1.2. Miscele

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per le miscele

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Sostanze

ISOPROPANOLO (CAS: 67-63-0)

Biodegradazione :	non è disponibile alcun dato circa la biodegradabilità; si ritiene che la sostanza non si degradi rapidamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.3.1. Sostanze

ISOPROPANOLO (CAS: 67-63-0)

Coefficiente di condivisione etanolo/acqua :	log Koe = 0.05

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

Normativa tedesca sulla classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwSV vom 18/04/2017, KBws) :

WGK 1 : Comporta un danno leggero per l'acqua.

SEZIONE 13 : CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non versare nelle fogne o nei corsi d'acqua.

Rifiuti:

La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente e in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.

Riciclare o eliminare in conformità con le leggi in vigore, preferibilmente usando un collettore o un'impresa autorizzata.

Non contaminare il suolo o l'acqua con rifiuti, non procedere alla loro eliminazione nell'ambiente.

Imballaggi sporchi:

Svuotare completamente il recipiente. Conservare la (le) etichetta (e) sul recipiente.

Consegnare ad un eliminatore autorizzato.

Disposizioni locali:

Svizzera:

Ordinanza tecnica del 10 dicembre 1990 sui rifiuti (OTR)

Ordinanza del 22 giugno 2005 sul traffico di rifiuti (OTRif)

Ordinanza del DATEC del 18 ottobre 2005 sulle liste per il traffico di rifiuti

SEZIONE 14 : INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasportare il prodotto ai sensi delle disposizioni dell'ADR per strada, del RID per ferrovia, dell'IMDG via mare, e dell'ICAO/IATA per via aerea (ADR 2019 - IMDG 2018 - ICAO/IATA 2019).

14.1. Numero ONU

1219

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

UN1219=ISOPROPANOLO (ALCOL ISOPROPILICO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- Classificazione:



3

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
	3	F1	II	3	33	1 L	601	E2	2	D/E

IMDG	Classe	2°Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ	Stowage Handling	Segregation

	3	-	II	1 L	F-E, S-D	-	E2	Category B	-

IATA	Classe	2°Etic.	Numero	Passeggero	Passeggero	Cargo	Cargo	nota	EQ
	3	3	II	353	5 L	364	60 L	A180	E2
	3	3	II	Y341	1 L	-	-	A180	E2

Per quantità limitate, vedere il paragrafo 2.7 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.4 dell'ADR e dell'IMDG.

Per quantità esenti, vedere il paragrafo 2.6 dell'ICAO/IATA e il capitolo 3.5 dell'ADR e dell'IMDG.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 15 : INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Informazioni relative alla classificazione e all'etichettatura raffigurate nella sezione 2:

Si `e tenuto conto delle normative seguenti:

- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 2018/1480 (ATP 13)
- Regolamento (CE) N. 1272/2008, modificato dal regolamento (UE) n° 2019/521 (ATP 12)

- Informazioni relative agli imballaggi:

Imballaggi che devono avere indicazione di pericolo visibile al tocco (vedere Norma (CE) n° 1272/2008, Allegato II, Parte 3).

- Disposizioni particolari:

Nessun dato disponibile.

-Normativa tedesca riguardante la classificazione dei pericoli per l'acqua (WGK, AwSV vom 18/04/2017, KBws) :

WGK 1 : Comporta un danno leggero per l'acqua.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 16 : ALTRE INFORMAZIONI

Poichè le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sulle nostre attuali conoscenze e sulle normative sia nazionali che comunitarie.

La miscela non deve essere usata per altri usi diversi da quelli specificati nella rubrica 1 senza previo ottenimento delle istruzioni scritte di manipolazione.

E' in ogni caso responsabilità dell'utilizzatore adottare tutti i provvedimenti necessari per conformarsi alle leggi e alle normative locali.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Formulazione delle frasi indicate nella sezione 3 :

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Abbreviazioni:

DNEL : Livello derivato senza effetto

PNEC : Concentrazione prevedibile priva di effetti

UFI : Unique Formula Identifier

ERC 9a - Wide dispersive indoor use of substances in closed systems

ERC 9b - Wide dispersive outdoor use of substances in closed systems

PC 13 - Fuels

SU 21 - Consumer uses: Private households (= general public = consumers)

ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionali delle merci pericolose su strada.

IMDG : International Maritime Dangerous Goods.

IATA : International Air Transport Association.

OACI : Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale

RID : Regulations concerning the International carriage of Dangerous goods by rail.

WGK : Wassergefahrdungsklasse (Water Hazard Class).

GHS02 : fiamma
GHS07 : punto esclamativo
PBT: Sostanza persistente, bioaccumulante e tossica.
vPvB: Sostanza molto persistente e molto bioaccumulante.
SVHC : Sostanze estremamente preoccupanti.

Use as a Fuel, subcategory Catalytic lamp – Consumer

1. Exposure Scenario:

Section 1		**Exposure Scenario Title**
Title		**Use in Fuels - subcategory Catalytic lamp**
Sector of Use (SU code)		21
Use Descriptor (PC codes)		PC13
Processes, tasks, activities covered		Covers Consumer Uses in Liquid Fuels
Environmental Release Category		ERC9a, ERC9b
Specific Environmental Release Category		
Section 2		**Operational conditions and risk management measures**
Section 2.1		**Control of consumer exposure**
Product characteristics		
Physical form of product		liquid
Vapour pressure		6020 Pa
Concentration of substance in product		Unless otherwise stated, cover concentrations up to 100% [ConsOC1]
Amounts used		For each use event, covers use amounts up to 200g [ConsOC2] ; covers skin contact area up to 420.00 cm2 [ConsOC5]
Frequency and duration of use/exposure		Covers use up to 365 days/year[ConsOC3] ; covers use up to 2 times/on day of use[ConsOC4] ; for each use event, covers exposure up to 0.50 hr/event[ConsOC14]
Other Operational Conditions affecting exposure		Unless otherwise stated assumes use at ambient temperatures [ConsOC15]; covers use in a 20 m^3 room [ConsOC11]; assumes use with typical ventilation [ConsOC8].
Section 2.2		**Control of environmental exposure - these can be hidden or removed in this consumer GES**
	No exposure assessment presented for the environment. [G40]	
Section 3		**Exposure Estimation**
3.1. Health		
Health sub-headings		Predicted exposures are not expected to exceed the applicable consumer reference values when the operational conditions/risk management measures given in section 2 are implemented.
Section 4		**Guidance to check compliance with the Exposure Scenario**
4.1. Health		
Health sub-headings		The ECETOC TRA tool has been used to estimate workplace exposures unless otherwise indicated. G21 Where other Risk Management Measures/Operational Conditions are adopted, then users should ensure that risks are managed to at least equivalent levels. G23

2. Human Health

The following provides an overview on Risk Characterization Ratios (RCR) derived by using the parameters (Control of consumer exposure, Operational Conditions and Risk Management measures) as specified in the Section 2.1 of the Exposure scenario in section 1.

For all calculations the DNELs have been used.

Sector of use	Description of task	PROC/PC	RCR dermal	RCR oral	RCR inhalative	RCR combined
			Chronic, considering yearly use frequency			
Consumer-SU21	Liquid - subcategories added: Fuel in Catalytic Lamp	PC13:Fuels	0.44	0.00	0.20	0.64